

## **PROVINCIA DI RAVENNA**

### **Documento approvato dalla Conferenza Provinciale di Coordinamento 27 maggio 2010**

La Conferenza Provinciale di coordinamento dell'istruzione e della formazione (*composta da Istituzioni scolastiche, Provincia e Comuni ha funzioni di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica*), il giorno 27 maggio alle ore 9.00 a Ravenna presso la Sala Ceci – Istituto ITIS Baldini si è riunita per discutere della situazione generale delle scuole di ogni ordine e grado della provincia e per valutare, alla luce dell'andamento delle iscrizioni per l'a.s. 2010/11, il divario fra le richieste dei Dirigenti scolastici e le dotazioni organiche previste dall'U.S.R. Emilia-Romagna. Per valutare inoltre gli effetti prodotti sull'offerta formativa territoriale, con particolare riferimento alle risorse finanziarie e umane, alle formazioni delle classi, al tempo pieno e al tempo prolungato, alle nuove sezioni di scuola dell'infanzia, all'impatto della riforma della secondaria di secondo grado e al consolidamento dei plessi e delle autonomie;

#### **premesse**

**che** nella nostra regione la cultura dei diritti dell'infanzia, del diritto all'istruzione e all'apprendimento hanno sviluppato e consolidato nel tempo ricerca pedagogica e didattica generando modelli educativi e formativi volti all'inclusione sociale, alla valorizzazione dei talenti e delle intelligenze, che si perseguono gli obiettivi di superamento del gap sociale/culturale in ingresso, di assicurare ad ognuno nessuno escluso le opportunità educative, formative e culturali indispensabili per esercitare una cittadinanza attiva;

**che** la scuola è una comunità dove culture ed esperienze diverse trovano una ragione di incontro e di reciproco riconoscimento, di relazioni umane, sociali ed intellettive che si trasferiscono all'intera comunità locale contribuendo ad innalzare il livello culturale e il livello di coesione sociale;

**che** storicamente questo territorio ha fatto della Scuola una sua priorità strategica, con investimenti significativi che hanno consentito di articolare una programmazione provinciale del sistema scolastico e dell'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia alle scuole superiori, coerente rispetto ai fabbisogni, sia sul piano 'quantitativo' che sul piano 'qualitativo', grazie all'intervento degli enti locali nell'edilizia scolastica, a sostegno dell'Autonomia scolastica per favorire la qualificazione dell'intero sistema d'istruzione;

#### **valutato**

**che** per il secondo anno consecutivo si procede a tagli lineari, che nell'a.s.2010/2011 per la regione Emilia Romagna portano ad una ulteriore decurtazione di n. 1.192 docenti, ai quali si aggiungono n.651 posti di personale ATA e nessun posto aggiuntivo per la scuola dell'infanzia, a fronte di:

- un aumento di oltre 8.000 alunni (+ 2%);
- un numero medio regionale di alunni per classe, il più alto in Italia, pari a 22,06;
- un aumento costante degli iscritti alla scuola dell'infanzia con conseguenti liste di attesa;

**che** conseguentemente nella provincia di Ravenna il taglio è di 102 docenti (18 scuola primaria, 22 secondaria di I° grado, 62 secondaria di II° grado) ai quali si aggiungono i posti di personale ATA e nessun posto aggiuntivo per la scuola dell'infanzia, a fronte di:

- un aumento di circa 680 studenti (+ 1,80%)
- un aumento degli iscritti alla scuola dell'infanzia statale di n.224 bambini (+5%);

**che** la Legge n.133/2008 prevede per l'a.s. 2011/2012 un ulteriore taglio nazionale di n.19.700 docenti ai quali si aggiungerà quello del personale ATA:

### ***valutata inoltre***

la preoccupazione delle Istituzioni Scolastiche Autonome relativamente alle difficoltà finanziarie e alla mancanza di liquidità dovute ai mancati trasferimenti del MIUR, che in provincia di Ravenna ammontano a circa 8.000.000 di euro, creando seri problemi al normale funzionamento del pubblico servizio e costringendo le famiglie a contribuire con risorse finanziarie proprie;

### ***sollecita e propone***

il ripiano dei debiti pregressi nei confronti delle scuole e il ripristino integrale del fondo per il 2009, nonché una tempestiva assegnazione delle risorse finanziarie previste in particolare per le supplenze, il pagamento dei corsi di recupero alle superiori e il funzionamento;

che vengano stralciate completamente dai bilanci delle scuole le spese obbligatorie, esonerando le stesse, oltre che dal pagamento della T.I.A. (ex Tarsu) e delle supplenze per maternità, secondo quanto approvato dal precedente Governo, anche dagli oneri per supplenze di media e lunga durata e, per il pagamento degli esami di maturità;

### ***esprime forte preoccupazione***

- **per** la riduzione di oltre il 5% dei docenti prevista per l'Emilia Romagna che comporta nei territori una forte riduzione di tempo scuola ed ipotizza la costituzione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia, che colpisce in particolare le classi funzionanti a tempo pieno e prolungato compromettendo la qualità dell'offerta formativa, particolarmente le esperienze di eccellenza compreso quindi le classi ad indirizzo musicale, che determina la formazione di classi con un alto numero di alunni/studenti;
- **per** l'effetto destrutturante dei tagli lineari che per quanto riguarda: a) la **scuola dell'infanzia** interrompe il processo di generalizzazione, depriva i bambini e le bambine di opportunità educative indispensabili per la loro crescita e per affrontare in modo positivo il percorso scolastico successivo; b) la **scuola primaria** comporta progressivamente nel tempo l'eliminazione del tempo pieno colpendo modelli educativi che fanno della nostra scuola pubblica un punto di qualità alta, c) la **secondaria di primo grado** riduce fortemente il tempo prolungato, eliminando molte attività laboratoriali ed esperienziali utili a sostenere l'innalzamento degli apprendimenti, d) la **secondaria di secondo grado** determina deprivazione di saperi, incertezza ed improvvisazione di programmazione dell'offerta formativa, particolarmente nell'istruzione tecnica e professionale;
- **per** l'alto numero di studenti per classe con il rischio di abbassare ulteriormente i livelli di apprendimento, di aumentare l'insuccesso scolastico, di aumentare il divario tra chi proviene da differenti contesti socio/culturali, di pregiudicare una buona condizione di integrazione degli alunni/studenti disabili, di fare divenire la multiculturalità un problema insuperabile anziché un'opportunità possibile;
- **per** la condizione di difficoltà dei genitori, che vedranno messo in discussione il diritto allo studio per i loro figli e che per il mancato finanziamento alle scuole, particolarmente in questa situazione di crisi, dovranno farsi ancora più carico delle spese per il normale funzionamento. Dovranno ridurre le loro aspettative ad avere una scuola pubblica di qualità che sappia preparare i giovani ad un buon futuro. Non vedranno riconosciuto il valore sociale/pubblico del sostegno alla genitorialità perchè saranno lasciati da soli a trovare risposte alternative alla diminuzione di tempo scuola e di scuola dell'infanzia;

- **per** il taglio alle opportunità educative e formative degli studenti che in una società in rapido cambiamento hanno bisogno di acquisire maggiore autonomia e capacità critica, maggiore competenza relazionale, maggiori competenze tecnico-scientifiche e linguistiche, di sviluppare la cultura del lavoro e della convivenza civile secondo i valori della solidarietà e della legalità;
- **per** l'educazione degli adulti che i tagli, sia ai C.T.P. che ai corsi serali, toglieranno la possibilità alla popolazione adulta di acquisire titoli di studio e di crescere culturalmente, procedendo così in modo contrario alle raccomandazioni del Consiglio d'Europa che assume l'investimento sulla formazione lungo tutto l'arco della vita quale elemento strategico per affrontare le sfide dell'innovazione culturale, sociale ed economica;
- **per** la perdita di tante professionalità docente e non, che hanno contribuito nel tempo a fare una buona scuola, competenze queste necessarie per innovare e qualificare la scuola stessa;
- **per** lo sviluppo economico, sociale, culturale delle comunità per le quali la scuola, il sapere, la competenza e lo sviluppo dei talenti rappresenta la risorsa strategica per produrre innovazione, benessere e coesione sociale;

***chiede all'U.S.R. Emilia-Romagna e alla Regione Emilia-Romagna di rappresentare al M.I.U.R. la situazione di grande difficoltà in cui versa la nostra regione e di richiedere***

**che** siano rivisti i tagli previsti, assegnando alla Regione Emilia-Romagna le risorse di organico necessarie per assicurare un consolidamento e un ampliamento dell'offerta formativa, tenuto conto dell'aumento della popolazione scolastica;

**che** sia consolidata per l'a.s. 2010/2011 l'offerta formativa provinciale, per come si è strutturata negli anni anche grazie al costituirsi di rapporti interistituzionali che hanno portato la scuola assieme alle istituzioni locali ad investire intelligenze e significative risorse nel sistema di istruzione.

**che** vengano garantiti i livelli consolidati di funzionamento dei servizi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado prevedendo la formazione di sezioni e classi in osservanza alle norme relative alla sicurezza. Che si corrisponda all'esigenza di ampliamento dell'offerta educativa con l'assegnazione di organici che garantiscano la risposta ai bisogni quantificati dal territorio tenuto conto dell'aumento della popolazione scolastica e delle richieste avanzate dalle famiglie;

### **Quantificazione del fabbisogno per l'anno scolastico 2010/2011**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

- che siano assicurate tutte le **9 sezioni** di scuole statali richieste con organico a tempo pieno e gli **11 completamenti** delle sezioni part-time ad orario antimeridiano, tenuto che i Comuni, sottoposti al patto di stabilità, già da alcuni anni sopprimeriscono con risorse proprie ad un mancato impegno del MIUR ;

#### **SCUOLA PRIMARIA**

- che siano costituite **tutte le 16 classi prime a tempo pieno** richieste, considerato che in provincia di Ravenna si è consolidata un'offerta formativa che vede una presenza significativa di classi a tempo pieno che, per le autonomie scolastiche e le famiglie, rappresenta una scuola che offre modelli organizzativi e didattici funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi;

- che siano assicurate le dotazioni organiche che consentano la compresenza quale strumento essenziale per garantire a tutti pari opportunità e il diritto al successo formativo, per prevenire e contenere quindi l'insuccesso scolastico anche attraverso il sostegno della socialità e le pratiche di convivenza fra diversi;

#### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- che siano costituite **tutte le 22 classi prime a tempo prolungato** richieste, che sia assicurata, come per la scuola primaria, la compresenza quale strumento essenziale per garantire a tutti pari opportunità e il diritto al successo formativo e contenere quindi l'insuccesso scolastico;
- che siano assegnati i posti docenti per attivare le prime classi dei corsi ad indirizzo musicale, ritenendo questa una delle priorità da considerarsi per l'assegnazione ai territori dei n.150 posti di Organico di Diritto tutt'ora in disponibilità all'Ufficio Scolastico Regionale;

#### **SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO**

- Che vengano assegnate le risorse necessarie ad attivare le classi richieste, che risultano essere nella media molto numerose fino ad arrivare al numero di 33 studenti, prioritariamente laddove ci sono frequentanti alunni disabili senza progetto;
- Che ai fini del rispetto dei parametri di sicurezza, nelle classi dove si ravvisa la necessità non sia aumentato il rapporto alunni/classe rispetto al dato 2008/2009;
- Che l'Ufficio Scolastico Regionale si faccia portavoce presso il MIUR dell'urgenza di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei regolamenti per la scuola superiore e della definizione degli accordi nazionali in merito riduzione orario/classi di concorso;
- Che nell'istruzione tecnica e professionale si rivedano i tagli alle attività curricolari di laboratorio;

#### **CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI**

che sia assicurato in modo stabile già nel 'diritto' l'organico necessario al funzionamento dei 2 CTP, confermando almeno la dotazione organica del 2009/2010;

#### **ORGANICO DI SOSTEGNO**

Relativamente all'organico degli insegnanti di sostegno, si considera positivo che sia rispettato l'attuale rapporto insegnante/alunni di 1:2, corrispondente al valore medio nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio:

***richiede infine***

All'**Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna** che in merito all'assegnazione dei **n. 150 posti docente in Organico di Diritto**, tutt'ora in disponibilità dell'U.S.R. e riservati ad affrontare situazioni di particolare rilevanza e criticità, vadano sentiti i territori sui fabbisogni prioritari e inderogabili e si proceda in sede di Conferenza Regionale di Coordinamento a condividere priorità e criteri di destinazione e assegnazione, prima di procedere all'Organico di Fatto, come condiviso in sede di Conferenza di Coordinamento Regionale in data 27 aprile 2010.

Ravenna, 27 maggio 2010